

CLIENTE	Sacra Famiglia	TESTATA	La Provincia di Lecco	DATA	9 giugno 2017
---------	-----------------------	---------	------------------------------	------	----------------------

La Provincia di Lecco

La casa di riposo Borsieri «Vogliamo migliorare il servizio»

Caso Borsieri

Non verrà rinnovato il contratto in scadenza
«Ci hanno imposto di prenderli in blocco»

Ci sono 27 famiglie con il fiato sospeso, sul territorio lecchese: sono quelle dei 27 dipendenti della Kcs Caregiver che lavorano alla residenza socio assistenziali Borsieri e che a fine mese si troveranno senza un posto di lavoro.

La vicenda ha visto la discesa in campo dei sindacati, che unitariamente hanno denunciato il rischio occupazionale che ha investito questa trentina di persone e le relative famiglie.

Una situazione nata con la decisione della Fondazione Sacra Famiglia, che gestisce la rsa lecchese, di internalizzare il servizio, assumendo personale da gestire direttamente.

Internalizzare alcune figure

Non verrà quindi rinnovato il contratto (in scadenza il 30 giugno) con la Kcs, che ha fatto sapere di non avere altro modo di utilizzare questa forza lavoro, destinata quindi alla disoccupazione.



Alessandro Palladini

La Fondazione aveva infatti valutato la possibilità di attingere anche da questo gruppo di operatori, ma ha rinunciato in quanto le è stato spiegato che avrebbe dovuto assumerli tutti in blocco.

Ora, a chiarire ulteriormente la posizione della Fondazione, interviene **Alessandro Palladini**, a capo della Direzione Personale e Organizzazione.

«Negli scorsi mesi, a seguito di un lungo confronto con i familiari e gli ospiti della Residenza socio assistenziale Borsieri di Lecco, di cui siamo gestori da alcuni anni, abbia-

mo optato per l'internalizzazione delle attività asa e oss tramite una gestione diretta di tutto il personale, al fine di migliorare il livello qualitativo del servizio offerto. In questo modo al personale nostro dipendente infermieristico, medico, fisioterapico, educativo ed amministrativo già operante con alto livello di gradimento si andrà ad affiancare anche quello degli operatori socio sanitari, finora presenti in appalto tramite cooperativa di rilievo nazionale».

Cercare altrove altri profili

«Ci siamo offerti di contribuire ad una soluzione positiva della intera vicenda con la disponibilità ad assumere parte del personale attualmente in carico alla cooperativa solo a fronte della disponibilità di tutti gli attori in gioco a fare la propria parte», senza rinunciare tuttavia a ricercare anche altrove i «profili lavorativi più congruenti, nella consapevolezza che una parte dei dipendenti della cooperativa attualmente in forza non ha manifestato interesse ad una possibile assunzione da parte di Fondazione».

C. Doz.

